



Le premiazioni dello scorso anno



Ottavia Cestonaro

Tutti i vincitori bravissimi nello sport ed anche a scuola

Da Matteo Galvan ad Ottavia Cestonaro una sfilata azzurra

Michael Tumi e Stefano Tedesco due degli atleti che in nazionale si sono imposti a livello mondiale



I vincitori d

Siamo alla decima edizione di un premio, il "Giannino Marzotto", un premio che è stato per i fortunati (e bravi) studenti/atleti prescelti, il suggello di un talento che si è poi concretizzato in una carriera sportiva per alcuni sfociata in azzurro ed in grandi eventi internazionali, per altri in una carriera comunque più che onorevole. Non sono più con noi il conte Giannino Marzotto, a cui il premio è intitolato e l'ispiratore dell'evento, Gianmauro Anni e neppure Giancarlo Marchetto, il giornalista (ed amico) che in questi anni aveva raccontato i protagonisti che sono saliti su questo podio un po' speciale. Ecco in questa carrellata ripercorriamo, proprio grazie alla penna di Gec, la storia del premio dagli inizi ad oggi.

2014 - Fiorese e Basso
La diciassettenne casolese Beatrice Fiorese, più volte azzurra in competizioni di categoria e ha vinto l'argento ai Giochi Olimpici giovanili, stupendo per i grandi risultati nel lungo, nei 100 e nei 200 metri. Beatrice Fiorese è fiorita nel vivaio atletico di Cassola con la società Marconi, un unicum di gruppo sportivo scolastico fatto e voluto dai genitori degli studenti. La maturazione nello sport scolastico e nell'Atletica Vicentina in simbiosi sono il segreto di questo continuo emergere di campioni. I suoi record, quelli che le hanno aperto la porta della nazionale, sono però nei salti in estensione perché la campionessa vicentina che veste la maglia dell'AV Frattin Auto ed è seguita dal tecnico Daniele Chiura-

to, da tempo vola oltre i sei metri, l'eccellenza per la sua età. Ha pure vinto titoli nelle prove multiple ma nel lungo, grazie alla sua superiore velocità di base, non ha rivali in Italia e poche anche in Europa. Ha frequentato il liceo Brocchi di Bassano con ottimo rendimento scolastico ed è una delle atlete sulle quali maggiormente scommette il responsabile tecnico giovanile dell'atletica italiana, il campione olimpico di maratona di Atene 2004 Stefano Baldini. In crescita esponenziale il coetaneo Gianluca Basso, uno strepitoso segno di continuità per la scuola vicentina dello sprint, vero giacimento riconosciuto dell'atletica italiana.

Studente dell'IT Boscardin di Vicenza con indirizzo biotecnologie sanitarie, Basso si è portato a casa l'ambito riconoscimento grazie a due risultati straordinari. Il primo, il successo nei 100 piani nella finale studentesca del Perraro a Vicenza, quindi si è ripetuto nei regionali di Rovigo, ma soprattutto si è assicurato il titolo italiano studentesco a L'Aquila. Basso ha vinto il titolo provinciale studentesco con l'eccellente crono di 10"81 e ha ribadito il suo eccellente stato di forma ed il suo sprint di classe vincendo il 28 maggio in Abruzzo il tricolore studentesco nei 100 metri in 10"98, unico atleta a scendere sotto gli 11". Basso vanta ottimi tem-

pi anche nella doppia distanza in cui detiene un record di 22"68 ed anche nella stagione invernale nei 60 piani è arrivato a sfiorare il muro dei 7". Nell'albo d'oro del premio Gianluca Basso iscrive il proprio nome dopo quello di due "mostri sacri", i due migliori velocisti azzurri del momento vale a dire Matteo Galvan e Michael Tumi, atleti che hanno preso parte a campionati europei e mondiali con Galvan fresco della vittoria in coppa dei campioni per club a Vila Real in Portogallo. Grande responsabilità, dunque, per il portacolori di AV Despar che è il trascinatore della staffetta veloce, con i tecnici che sono concordi sulla base delle doti di Basso nel preannunciare un futuro di risultati e soddisfazioni. Gianluca ha centrato questi obiettivi grazie al lavoro delle società giovanili anche se il ringraziamento maggiore va agli insegnanti Isef per quanto fanno nella scuola vicentina, un'eccellenza nel panorama nazionale del mondo dell'istruzione come i tricolori studenteschi anche in questa edizione hanno evidenziato.

2013 - Bellò e Beria
Elena Bellò è stata la reginetta del mezzofondo italiano veloce nel 2013 e 2014. Studentessa del liceo Pigafetta di Vicenza con la media del 9, la diciassettenne Bellò ha vinto a raffica titoli tricolori sia sui 400 che 800 metri. Elena, premiata nel 2013 ha portato il proprio personale negli 800 metri a 2'06"42: in azzurro ha partecipato ai mondiali di categoria arrivando a sfiorare la finale ne-

gli 800 metri a Donetsk (UCR) ed a vincere il tricolore di categoria. Qualcuno già ha fatto paragoni con l'inarriavabile olimpionica Gabriella Dorio, forse un po' azzardato sta di fatto che Elena vuole arrivare sino a Rio (giochi del 2016) ed intanto i record fioccano con quest'anno che ha nel mirino quello degli 800. Matteo Beria, premiato con Elena Bellò con il Giannino Marzotto, è stato il diciottenne più prolifico della stagione azzurra 2013. L'acuto è arrivato a stagione da noi ampiamente finita, a Brasilia quando ha vinto il titolo delle Gymnasiadi nei 400 ostacoli con il nuovo record italiano di 51"46. Già si era comportato benissimo nei mondiali di Donetsk ed è stato uno dei punti di forza dell'AV under 18 nei tricolori societari.

Del Buono e Spigarolo figli d'arte

2012 - Del Buono e Barruecos
Federica Del Buono, doppia figlia d'arte di Rossella Gramola e Gianni Del Buono, Allenta dalla mamma è la numero uno indiscussa italiana nelle distanze degli 800 e 1500 metri: a lei il titolo femminile nel 2012. Harold Barruecos Millet è cubano di nascita, ma cittadino ed atleta della nazionale italiana Il poliedrico di Grumolo della Abbadesse ha fatto incetta di

record e titoli quando era nel limbo, ossia non omologabili per lo sport italiano. Adesso va a caccia di maglie azzurre titoli e record: in particolare, Harold è particolarmente versato per i salti in estensione, l'alto ed i lanci, un vero decatleta del quale da tempo si sentiva la mancanza nel vicentino.

2011 - Pento e Spigarolo
Nel 2011 venne riconosciuto il valore del saltatore in alto Davide Spigarolo, studente del liceo Brocchi di Bassano, figlio della campionessa olimpica dei 1500 metri di Los Angeles 1984, Gabriella Dorio e del tecnico di atletica Carlo Spigarolo. Spigarolo figurava nella lista dei migliori under 20 italiani del salto in alto. Vanta un record personale di m 2,15 ed ha vestito la maglia azzurra in più occasioni anche nelle qualificazioni per le Olimpiadi giovanili di Mosca 2011. Nella serie dei premiati del salto in alto con il "Giannino Marzotto" segue nell'albo d'oro i nomi della fenomenale Elena Vallortigara e di Giuseppe Carollo, due talenti scledensi, Silvia Pento, talento degli 800 metri, ha ricevuto il premio Marzotto nel 2011. Quando ne ha percepito le doti e preso atto della determinazione, lo zio Diego Zocca che l'ha seguita fino al 2011 per poi diventare l'allenatore di Michele Rancan, eccellente quattrocentista degli anni '90 (meno di 48" il suo record nel giro della morte), ha preso

in mano libri e manuali per diventare tecnico di atletica. Silvia, con alle spalle una famiglia di podisti, se la cava egregiamente in pista e nel cross. Ragazza semplice, studia all'università dell'Insubria a Varese ed è l'emblema dello sport scolastico vicentino, un modello ed uno stimolo per quelle ragazze che ritengono impossibile coniugare sport e studio con risultati di qualità.

Per Cestonaro una bacheca di tricolori

2010 - Cestonaro e Turatello
Nel 2010 Francesco Turatello ha vinto il premio nel salto in lungo. Già a 16 anni aveva violato i 7 metri in lungo ed a Tampere (FIN) si è piazzato al 10° posto nei Giochi Europei studenteschi. Allenato dal prof. Lorenzo Zocante, il lunghista vicentino è uno dei punti di forza dell'Atletica Vicentina. Molto appassionato di musica, suona la chitarra ed il suo mito è il cantautore Luciano Ligabue. E' l'atleta di punta, simbolo del movimento vicentino, ha già messo in bacheca ben 20 titoli tricolori. Parliamo di Ottavia Cestonaro, poliedrica factotum dell'atletica, premiata nel 2010. Dalle finali mondiali ed europee di Lille ed in Turchia a Trabzon ed alla finale iridata, da allieva, tra le juniores a Barcellona ai

record italiani nelle prove multiple e nel salto in lungo indoor ed outdoor, naturalmente accompagnati da altrettanti titoli, "Otta", allenata dal padre Sergio, è un giacimento inesauribile di vittorie e record ed ancora le sue doti sono in evoluzione. Nel 2013 a Rieti si è laureata campionessa europea di salto triplo juniores. Ragazza semplice che si impegna a fondo nello studio e sport e dotata di un carattere e di una determinazione strepitosa: è la scommessa più significativa dell'atletica italiana che guarda ai Giochi di Rio de Janeiro 2016.

2009 - Tumi e Renso
Il top dei risultati va ascritto ad un altro super campione scoperto dal Marzotto, lo sprinter Michael Tumi, premiato nel 2009. Ex calciatore dell'US Altair, dalla scorsa stagione Tumi è stato l'indiscusso numero uno della velocità azzurra. Ha conquistato il bronzo ai mondiali al coperto di Göteborg rifacendosi di un 2012 segnato dalla malasorte che gli ha negato la partecipazione olimpica a Londra. Con il proprio record Tumi, che oggi si allena in Francia, è entrato nei primi cinque atleti di sempre alle spalle del "mostro sacro" dell'atletica, il plurilimpionico Pietro Mennea, del quale vorrebbe ripercorrerne almeno parzialmente le orme. Assieme a Tumi, nel 2009, il premio Giannino Marzotto è andato, nella quota rosa, alla mezzofondista di Dueville Chiara Ren-



Matteo Galvan